

LA NUOVA DISCIPLINA DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il legislatore, da quando nel 1992 ha dato vita alla privatizzazione-contrattualizzazione del pubblico impiego, si può dire che non abbia mai cessato di rimettere mano alla disciplina.

La disciplina del lavoro pubblico è, insomma, senza dubbio tra quelle a più alto tasso di variazioni degli ultimi decenni. E non c'è istituto del rapporto che non sia stato, anche ripetutamente, oggetto di riforma.

Al fine di comprendere quanto sia composita la normativa sul pubblico impiego, il Corso “**LA NUOVA DISCIPLINA DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**” intende accompagnare il dipendente nella conoscenza e corretta interpretazione delle tante novità che stanno interessando la Pubblica Amministrazione.

Il percorso formativo prenderà in considerazione il sistema delle fonti di disciplina della materia, ponendo particolare attenzione al ruolo attribuito alla regolamentazione negoziale collettiva nel suo rapporto con la legge.

DURATA: 60 ore

N. DESTINATARI: 20

COORDINATORE: Prof. Giuseppe Russo

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO

MODULO DIDATTICO 1: La disciplina del rapporto di lavoro pubblico

DURATA

8 ORE

CONTENUTI

- ✓ Norme costituzionali e lavoro pubblico
- ✓ Le fonti del rapporto di lavoro pubblico
- ✓ La legge quadro n. 93/1983
- ✓ La cd. Riforma Brunetta del lavoro pubblico
- ✓ Il regime giuridico del lavoro pubblico dopo la Riforma Brunetta

MODULO DIDATTICO 2: La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico

DURATA

16 ORE

CONTENUTI

- ✓ Reclutamento e forme contrattuali flessibili
- ✓ Inquadramento e trattamento economico
- ✓ Assunzioni, mansioni, il sistema di valutazione, le sanzioni disciplinari
- ✓ L'estinzione del rapporto di lavoro
- ✓ La giurisdizione in tema di controversie di lavoro
- ✓ Il CCNL

MODULO DIDATTICO 3: Obblighi del lavoratore e codici di comportamento: la responsabilità disciplinare

DURATA

16 ORE

CONTENUTI

- ✓ Gli obblighi del dipendente pubblico
- ✓ Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- ✓ La responsabilità disciplinare del pubblico
- ✓ I principi della responsabilità e del procedimento disciplinare (obbligatorietà dell'azione disciplinare; proporzionalità sanzionatoria; parità di trattamento; tempestività; tassatività delle sanzioni; gradualità sanzionatoria; contraddittorio procedimentale; trasparenza del procedimento; potestà disciplinare verso ex dipendenti)
- ✓ Il procedimento disciplinare: contestazione dell'addebito, istruttoria in contraddittorio, adozione della sanzione
- ✓ La titolarità del potere disciplinare all'interno della P.A.: il dirigente capostruttura e l'Ufficio procedimenti disciplinari
- ✓ La tutela avverso le sanzioni disciplinari

MODULO DIDATTICO 4: La disciplina delle relazioni sindacali nelle P.A.

DURATA

8 ORE

CONTENUTI

- ✓ Il sistema di relazioni sindacali nel settore pubblico
- ✓ La disciplina della contrattazione collettiva nel settore pubblico
- ✓ RSA, RSU e i diritti sindacali nel settore pubblico la contrattazione collettiva nel settore pubblico
- ✓ Lo sciopero dei pubblici dipendenti

MODULO DIDATTICO 5: La riforma del lavoro pubblico

DURATA

12 ORE

CONTENUTI

- ✓ Privatizzazione e contrattualizzazione dei rapporti di lavoro e nuovi assetti giuridici dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- ✓ Il sistema di valutazione delle performance delle strutture, della dirigenza e del personale
- ✓ La flessibilità del lavoro subordinato nelle amministrazioni pubbliche

SEDE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE: Pform, via San Leonardo 52 – 84131 – Salerno, c/o Galleria Mediterraneo, scala B, III piano.

La Galleria Mediterraneo, dotata di parcheggio gratuito, è situata a poche centinaia di metri dall'uscita Mariconda della Tangenziale di Salerno ed è facilmente raggiungibile dalla stazione FS di Salerno in circa 15 minuti con gli autobus del consorzio locale di trasporto pubblico.

METODOLOGIA DIDATTICA: La didattica terrà conto della necessità non solo di sviluppare conoscenze, ma anche di potenziare specifiche competenze ed affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali. La metodologia didattica sarà, pertanto, orientata all'operatività: ai contenuti teorici si affiancheranno le numerose esercitazioni individuali e di gruppo, le simulazioni, i casi aziendali, le attività di progetto sul campo e prove pratiche tese a verificare l'applicazione degli strumenti e dei comportamenti proposti in situazioni reali.

I docenti faranno costantemente ricorso a **tecniche formative attive**:

- Casi pratici: condivisione con i discenti di un problema concreto che richiede una diagnosi delle cause sottostanti, un'analisi degli elementi rilevanti e l'assunzione delle decisioni più idonee e coerenti;
- Discussione di gruppo: spazio in cui ogni partecipante all'azione formativa, essendo in grado di analizzare il tema proposto secondo informazioni recepite precedentemente, espone esperienze, esprime opinioni, pone domande e fornisce proposte;
- Simulazioni: l'imitazione di processi nei quali si prendono le decisioni riguardo a situazioni concrete; mantengono alta l'attenzione e ottimizzano i tempi e la qualità dell'apprendimento senza appesantire il prodotto formativo di eccessiva astrazione e comunicazione ad un senso;
- Lavori di gruppo: consentono l'apprendimento cooperativo e la sperimentazione del team building;
- Esercitazioni applicative: applicazione, a livello pratico, di tecniche e modelli appresi per risolvere problemi concreti mediante l'utilizzo di una strumentazione già in possesso dei partecipanti in quanto precedentemente trasferita loro attraverso l'esposizione;
- Role playing: simulazione di situazioni reali con ruoli predefiniti.

L'attività didattica si porrà anche come work lab ovvero come momento finalizzato non solo alla presentazione dei contenuti, ma anche a favorire mediante il costante confronto con i docenti e l'aula il processo di miglioramento continuo delle competenze.

Tale approccio porrà l'utente al centro del processo di apprendimento, trasformandolo in soggetto attivo del proprio apprendimento e spostando l'attenzione dal momento di trasmissione della conoscenza a quello di rielaborazione del sapere e della sua ricollocazione all'interno del patrimonio di conoscenze pregresse.

I partecipanti al corso di formazione potranno formulare, prima dell'inizio del corso, quesiti riguardanti gli argomenti trattati che diverranno oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

MATERIALE DIDATTICO: Ai discenti verrà fornito tutto il materiale didattico necessario per seguire passo dopo passo le attività didattiche:

- slide di presentazione dei contenuti dei moduli didattici;
- esercitazioni e schede operative;
- dispense a cura dei docenti;
- bibliografia di testi e manuali del settore;
- giornali e riviste del settore.

Predisposto ad hoc per ciascun modulo formativo, il materiale didattico sarà fornito su supporto digitale e cartaceo e verrà rimodulato sulla base delle esigenze dell'aula.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

SOGGETTO PROPONENTE: La proposta formativa è promossa e organizzata dall'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE e da PFORM, SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE, ente accreditato alla Regione Campania, codice organismo 01685/12/08, Agenzia per il lavoro iscritta all'albo informatico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Sezione 4 - Ricerca e selezione del personale (Aut. prot. 39/0019386) ed alla Sezione 5 - Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. prot. 39/0019397), società certificata secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2008 settori EA 35 (consulenza) ed EA 37 (formazione).